

FONDOPOSTE

**FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL
PERSONALE NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE S.P.A. E DELLE
SOCIETÀ CONTROLLATE CHE NE APPLICANO IL CCNL**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 143

**Adeguamento alla direttiva shareholder rights II ed al regolamento Covip in
materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia
di investimento azionario dei fondi pensione**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fondoposte in data 23/02/2021

Con riferimento all'art. 124-quinquies, comma 3) e all'art. 4 del Regolamento COVIP del 02/12/2020 in materia di adozione e comunicazione al pubblico della propria politica di impegno, il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte delibera, per le considerazioni di seguito riportate, di non adottare una politica di impegno per l'anno 2021.

Fondoposte ritiene che inglobare criteri di sostenibilità e responsabilità nelle scelte di investimento e in tema previdenziale costituisce un elemento rilevante per gli investimenti nel lungo periodo. L'esigenza di adottare un approccio strategico che tenga conto, nella propria attività di investimento, anche dei fattori ESG è funzionale ad una corretta valutazione e gestione dei rischi oltre che necessario per adempiere al meglio al rapporto fiduciario con i propri aderenti. Fondoposte, inoltre, reputa il dialogo con le società investite un elemento chiave per l'implementazione di una politica di investimento responsabile ed orientata alla sostenibilità sociale ed ambientale.

Il patrimonio di Fondoposte è articolato in due comparti, Bilanciato e Garantito, caratterizzati da un differente profilo di rischio e rendimento. Fondoposte affida la gestione delle risorse a intermediari specializzati tramite apposite convenzioni di gestione, sul rispetto delle quali svolge una funzione di controllo. Il comparto Bilanciato è un comparto bilanciato obbligazionario (68% del patrimonio circa in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e la restante parte verso strumenti finanziari di natura azionaria) con mandati affidati a 6 differenti gestori, mentre il comparto Garantito (circa 85% del patrimonio in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e per la restante parte verso strumenti finanziari di natura azionaria) è stato affidato ad un unico gestore (per approfondimenti si veda [Nota Informativa](#) e [Documento sulla politica di investimento](#)).

In considerazione di queste specifiche caratteristiche, nel corso del 2020, Fondoposte si è dotato di una Politica di Sostenibilità (per approfondimenti si veda [Politica di Investimento Sostenibile](#)) che prevede nelle linee di indirizzo della gestione, contenute nelle convenzioni stipulate con i gestori, che questi ultimi, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per il Fondo, prendano in considerazione, nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Tutti i gestori del patrimonio di Fondoposte sono sottoscrittori dei PRI (Principles for Responsible Investment). La Politica di Sostenibilità definisce i principi e le modalità che guidano il Fondo nella scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, nell'indirizzare gli stessi gestori nelle scelte di investimento nel monitoraggio successivo e nella rendicontazione dell'attività a tutti i soggetti coinvolti e interessati.

Nella consapevolezza che l'esercizio del diritto di voto nell'interesse dei propri aderenti consente di perseguire l'obiettivo fondamentale, di investitore responsabile, di creazione di valore e di mitigazione dei rischi finanziari ed extra finanziari, Fondoposte non ha allo stato adottato una propria politica di impegno e di voto ritenendo che questa decisione non debba essere un mero adempimento normativo ma una scelta di consapevolezza dei propri organi istituzionali, in piena coerenza con lo spirito a cui è ispirata la Direttiva 2017/828. A tale scopo, infatti, è stato avviato un processo di studio e di approfondimento finalizzato all'adozione ed alla comunicazione di una politica di impegno entro il prossimo anno. In questa direzione si inseriscono le numerose attività di formazione avviate con Mefop, Forum per la Finanza Sostenibile e Assofondipensione, rivolte a tutti i componenti dell'organo di amministrazione e della direzione, per supportare il processo di definizione ed attuazione delle politiche di impegno e di voto. Con i gestori delegati e con il

depositario, è stata avviata una fase di analisi preliminare per valutare la struttura dei costi sottostante gli adempimenti richiesti, nonché le implicazioni operative per la struttura del Fondo affinché si arrivi ad adottare una politica di impegno che sia conforme al dettato normativo ma anche in linea con i principi di proporzionalità. Sono state avviate, pertanto, valutazioni in merito al processo di esternalizzazione del diritto di voto mediante il supporto di piattaforme e/o consulenti esterni indipendenti.

Si evidenzia che Fondoposte ha già disciplinato all'interno della propria Politica di Sostenibilità i processi per l'attività di engagement, attività finalizzata ad influenzare positivamente i comportamenti, le politiche e le pratiche di tutti i soggetti finanziari. Fondoposte intende creare un dialogo costruttivo su aspetti finanziari, ambientali, sociali e di governo societario con gli emittenti in portafoglio. La Politica di Sostenibilità prevede che gli emittenti oggetto di attività di engagement siano inseriti in una lista di attenzione ("Watch list") sulla base dell'appartenenza a settori e temi controversi individuati dal Fondo (combustibili fossili, test su animali e diritti umani) e se non inclusi nel paniere dei principali indici di sostenibilità.

Nel corso del 2020 Fondoposte dopo aver adottato la Politica di Sostenibilità, ha effettuato il monitoraggio ESG degli investimenti in portafoglio ed ha elaborato la Watch list degli emittenti. La lista degli emittenti in Watch list è periodicamente monitorata ed è oggetto di attività di engagement e di discussione con i gestori finanziari. Fondoposte, inoltre, ha partecipato all'iniziativa promossa da Borsa Italiana, Italian Sustainability Week, un evento rivolto agli investitori e alle società emittenti che decidono di adottare un approccio ESG. Nel corso della settimana, Fondoposte, con altri investitori istituzionali, ha incontrato più di 10 società quotate italiane per discutere delle loro strategie sostenibili, dei piani concreti in termini di crescita sostenibile e degli strumenti di finanziamento sostenibili, ponendo quesiti sulle principali tematiche e su specifiche controversie in atto. Fondoposte intende, pertanto, rendere questa occasione di dialogo con le società continuativa e strutturata facendosi promotrice dell'iniziativa anche tra gli altri investitori istituzionali.

Fondoposte in coerenza con quanto appena detto predilige attività di engagement associativo, ritenendo questa la forma più efficace per ottenere in tempi brevi risultati positivi nei confronti degli emittenti. Partecipa, altresì, ad iniziative collettive promosse in collaborazione con altri investitori istituzionali o da organizzazioni quali il Forum per la Finanza Sostenibile e UN-PRI. Fondoposte, infatti, è dallo scorso anno socio firmatario dei Principi di Investimento Sostenibile sostenuti dalle Nazioni Unite (UN-PRI). Il Fondo, inoltre, ha aderito nel corso del 2016 al Forum per la Finanza Sostenibile, associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 con la finalità di promuovere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nelle politiche e nei processi di investimento.

Tutto questo conferma l'impegno, l'approccio di crescita e di graduale consapevolezza che guida il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte nell'adempiere alla normativa in materia di trasparenza della politica di impegno in considerazione anche delle caratteristiche specifiche del Fondo.

In coerenza con le indicazioni di cui alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, Fondoposte verificherà annualmente la sussistenza e la validità tempo per tempo delle motivazioni sopra esposte al fine di valutare il più idoneo percorso di attuazione della normativa vigente.

Con riferimento all'art. 124-sexies, comma 1 e all'art. 5 del Regolamento COVIP del 02/12/2020 in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori attivi il Consiglio di amministrazione di Fondoposte intende comunicare ai propri aderenti e al pubblico le

informazioni relative agli accordi con i gestori dei propri attivi patrimoniali in ottemperanza con quanto previsto dal D.Lgs. 58/1998 art.124-sexies comma 2.

Fondoposte ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Per le finalità suddette, il Fondo offre ai suoi aderenti due distinti profili di investimento tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento:

- Comparto Garantito
- Comparto Bilanciato

In via preliminare, per la definizione dell'articolazione dei comparti, del profilo di rischio, del rendimento atteso in coerenza con l'orizzonte temporale delle prestazioni da pagare, tempo per tempo viene svolta l'analisi delle caratteristiche demografiche e dei bisogni previdenziali degli iscritti al fine di individuare un campione rappresentativo sulla base del quale stimare i tassi di sostituzione di Il pilastro.

Per delineare meglio in che modo gli elementi della strategia di investimento delle risorse del fondo pensione contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine degli attivi, sulla base di uno scenario economico di medio periodo viene elaborata, per ogni singolo comparto, una proposta di asset allocation strategica degli strumenti sia obbligazionari che azionari al fine di massimizzare i rendimenti della gestione finanziaria tenendo presente il vincolo di coerenza tra evoluzione demografica, propensione al rischio e fabbisogno previdenziale degli associati con gli obiettivi di rischio e di rendimento atteso impliciti nei tassi di sostituzione precedentemente individuati.

L'adeguatezza dell'asset allocation strategica (AAS) in linea con quanto previsto dal D.Lgs 252/05 viene effettuata con cadenza triennale o con frequenza maggiore laddove si verificano particolari condizioni degli scenari attesi di mercato o modifiche nella composizione della platea degli aderenti. La verifica effettuata nel corso del 2020 ha confermato la validità dell'articolazione in due comparti, opportunamente differenziati, individuandone caratteristiche, obiettivi ed asset allocation ottimali.

I due comparti presentano una ripartizione strategica delle attività, i cui dettagli sono illustrati nella [Nota Informativa](#) e nel [Documento sulla Politica di Investimento](#), che mostra una elevata diversificazione per strumenti finanziari, settori industriali, aree geografiche e valute di investimento.

Individuata la politica di investimento viene esaminata la proposta di articolazione dei mandati. In un'ottica di efficiente gestione e di contenimento del rischio di concentrazione sono previsti una pluralità di mandati, differenziati per tipologie di gestione, affidati a differenti gestori tenendo conto altresì degli oneri di transazione, gestione e funzionamento in rapporto alla dimensione, complessità e caratteristiche dei portafogli. Fondoposte demanda la gestione delle risorse a intermediari professionali per il tramite di convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005. L'accordo di convenzione ha durata coerente con la tipologia di mandato e generalmente i mandati tradizionali hanno durata quinquennale, il mandato in private assets ha durata superiore ai 10 anni, mentre il mandato garantito ha durata decennale, fermo restando la possibilità di rinnovare gli accordi nel rispetto delle normative vigenti. Il gestore, intercorsa la scadenza contrattuale, è tenuto in ogni caso a proseguire la gestione, sulla base delle linee di indirizzo convenute e nel rispetto delle condizioni pattuite, fino all'accettazione dell'incarico da parte di un altro gestore abilitato. È prevista per il

Fondo la possibilità di recedere anticipatamente rispetto alla data di scadenza della convenzione, senza obbligo di motivazione alcuna e senza oneri né spese, dandone preavviso. La convenzione disciplina inoltre le ipotesi di applicabilità della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

Le linee di indirizzo delle convenzioni disciplinano durata, obiettivi di rendimento, livello di rischio, benchmark, limiti di investimento e struttura commissionale. Fermo restando che i gestori si obbligano a gestire il patrimonio affidatogli conformemente alle linee generali di indirizzo e, comunque, nel rispetto assoluto delle disposizioni di legge, lo stile di gestione dei mandati, al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, è attivo.

Fondoposte, in ottemperanza della Delibera Covip 16/3/2012, verifica nel continuo, attraverso il sistema di controlli della gestione finanziaria, la corretta implementazione delle gestioni, il rispetto degli accordi di gestione e dei limiti di legge per ciascun gestore e su differenti orizzonti temporali. Valuta i risultati ottenuti dai gestori, in relazione all'indice di benchmark che sintetizza le possibilità di investimento individuate dalla politica di investimento, tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e l'indice di riferimento. Fondoposte, inoltre, è stato stabilito un obiettivo di rotazione annua del comparto inferiore al 150%. Il gestore è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore. L'indicatore di turnover viene calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip 648/2012 e monitorato su base mensile.

Fondoposte elabora e controlla la struttura commissionale per ogni gestore in funzione della tipologia di incarico affidato. Gli accordi con i gestori prevedono una commissione di gestione fissa in percentuale del patrimonio e una commissione di incentivo in percentuale dell'eventuale overperformance rispetto agli indici di riferimento individuati e, se dovuta, viene corrisposta alla scadenza del mandato. I costi di negoziazione vengono verificati annualmente per valutare la congruenza rispetto alla tipologia di gestione, ai valori di turnover e l'impatto sulla redditività della gestione.

Fondoposte ha approvato la propria Politica di Sostenibilità che si basa su sei obiettivi di sostenibilità come rappresentativi del proprio impegno di creazione di valore sia in termini finanziari che nei confronti della collettività e dell'ambiente. La Politica di Sostenibilità definisce i principi e le modalità che guidano il Fondo nella scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, nell'indirizzare gli stessi gestori nelle scelte di investimento, nel monitoraggio successivo e nella rendicontazione dell'attività. La Politica si affianca, senza alcuna limitazione o impedimento, alla politica di investimento adottata dal Fondo. Tutti i mandati di gestione sono affidati a società di gestione aderenti ai PRI (Principles for Responsible Investment). Il controllo delle attività dei gestori avviene con un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. Fondoposte analizza la composizione dei portafogli verificando il rispetto dei principi e dei parametri dettati dalla politica di sostenibilità.

Fondoposte si è dotato di una politica di gestione dei conflitti di interesse ai sensi della normativa vigente con un regolamento interno approvato dal Consiglio di amministrazione il 29/5/2020 volto ad evitare che eventuali conflitti possano incidere negativamente sugli interessi degli aderenti. Nel caso in cui il Fondo dovesse decidere di esercitare il diritto di voto ai sensi dell'art. 124 quinquies citato, il regolamento sui conflitti di interesse verrà integrato per gestire i conflitti che potrebbero emergere in questa attività

In coerenza con le indicazioni di cui alla Deliberazione Covip 2 dicembre 2020, Fondoposte procederà all'aggiornamento annuale delle informazioni di cui alla presente comunicazione.